

Installazione

La frase in arabo e un tappeto di lettere di carbone e rame

Dal 31 maggio arriva, alla **Galleria d'Arte**

Moderna, Amin Gulgee

Dal 31 maggio arriva alla **Galleria d'Arte Moderna Amin Gulgee**, uno dei più importanti artisti pakistani.

Il progetto

Il progetto generale, attivato dal 2016, è dedicato alla presentazione negli spazi espositivi capitolini di alcune installazioni internazionali provenienti dall'Esposizione Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia e da OPEN Esposizione Internazionale di Sculture e Installazioni, collegato alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, ricomposte e rimodelate site-specific appositamente per la capitale. Lo scopo è quello di fare convergere insieme le "prospettive" d'arte di due città che lavorano per far viaggiare le esperienze dell'arte internazionale sul territorio nazionale. Dalla città lagunare, appunto, alla capitale.

L'esposizione

In occasione di questo nuovo appuntamento, realizzato in collaborazione con PDG Arte Communications e l'Ambasciata della Repubblica del Pakistan in Italia, è pre-

sentata l'installazione, dal titolo "7", dell'artista pakistano **Amin Gulgee**, performer di fama internazionale, laureato in "Storia dell'Arte ed Economia" presso la Yale University, e che ha fatto della laicità e della poesia una forma d'arte. L'artista parte da una frase in arabo, trascritta nella scrittura nakshi, intraducibile ma dal significato universale, dato che il riferimento è alla pace fra i popoli e all'amore umano. Gulgee divide la frase in sette parti, quelle del titolo, mediante delle leggerissime installazioni in bronzo. La frase risulterà quindi scomposta e ripetuta più volte nell'installazione, come in una meditazione spirituale, senza essere però leggibile e diventando quindi segno universale. Al di sotto della frase/segno sarà creato un tappeto di lettere di carbone e rame, non calpestabile, che ripete, sempre scomposta, la stessa frase, creando quindi una struttura metafisica di confronto fra verticali delle opere e orizzontale del tappeto, come metafora dell'alto e del basso, del cielo e della terra, del finito e dell'infinito. Ieri, durante l'inaugurazione in questo "spazio artistico" ha preso forma la performance ideata dallo stesso artista e il reading di testi realizzati da poeti. ●

CR



L'installazione "7" di **Amin Gulgee**

